



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Firenze, 11 marzo 2022

OGGETTO: Procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo alla variante al PS e al RU per Area Produttiva Acqua Panna – Comune di Scarperia e San Piero.
RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua la Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Scarperia e San Piero, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e relativamente alle procedure di VAS ancora non avviate alla data di sottoscrizione della convenzione;

Dato atto

- che il Comuni di Scarperia e San Piero, in qualità di Autorità Procedente ha redatto e/o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;
- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono stati adottati con Deliberazione di Consiglio n. 76 del 30/09/2021, sono stati pubblicati sul BURT in data 27/10/2021 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;

Considerati i contributi e le osservazioni pervenuti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di sui sopra;

Considerato che fra quanto sopra pervenuto si evidenzia il seguente contributo di cui agli artt. 19 e 20 della L.R. 10/2010:

- Regione Toscana / Settore VIA VAS (prot. n. 58074 del 23/12/2021);

Da un'analisi del contributo pervenuto e sopra citato, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in esso contenuto limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota:

1. Analisi

Si prende atto che il proponente, a seguito degli elementi emersi in sede di consultazione

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760076
davide.cardi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI



preliminare di VAS e, in particolare, considerati gli esiti della conferenza di copianificazione del 4.12.2020, ha ritenuto necessario il superamento dell'impostazione precedente, basata sul confronto di due soluzioni alternative (A e B), attraverso la definizione di una nuova proposta: Alternativa C – “graduale”.

In particolare si legge che l'” ALTERNATIVA C – “graduale”: da un lato, si configura quale accoglimento dell'insieme di pareri e contributi pervenuti nella prima fase del procedimento e quale recepimento delle risultanze della procedura di VAS, dall'altro propone una ridefinizione delle modalità di attuazione degli interventi in senso ‘progressivo’, in un’ottica anticongiunturale, distinguendo un orizzonte temporale di breve termine, con interventi limitati ed a esclusivo completamento del modello spaziale esistente (attuazione diretta), e uno di medio-lungo termine, con interventi di ridefinizione del modello spaziale e proposta di un nuovo assetto insediativo coerente, subordinati alla redazione di uno specifico Piano attuativo”.

Si prende atto inoltre che: “La variante così ridefinita, quindi, articola i suoi contenuti in termini di recepimento dell'insieme di pareri e contributi pervenuti nella prima fase del procedimento e delle risultanze della procedura di VAS, facendo della “gradualità” e della “scalabilità” i suoi punti di forza, nell’ottica di evitare una “riduzione” della portata del piano/programma, quanto, piuttosto, di assegnare a ciascuna fase (e relativa sede di confronto istituzionale) un corretto livello decisionale e di contenuti”.

2. Conclusioni

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si ritiene che il RA risponda ai contenuti di cui all'Allegato 2 e ai criteri dell'art. 24 lett. a - d bis della LR 10/2010 e che la valutazione ambientale, nel complesso, supporti lo scenario di trasformazione dell'area.

Si ritiene utile segnalare quanto segue al fine di ottimizzare e perfezionare gli atti di Variante rispetto agli esiti della VAS.

2a I criteri di compatibilità ambientale definiti e gli interventi di mitigazione sono compiutamente illustrati nel RA (paragrafo 11.3.2) riassunti e classificati tenendo conto della “gradualità” delle trasformazioni quale elemento chiave dell'Alternativa C.

Si evidenzia che sono valide per tutti gli interventi urbanistici, indipendentemente dalla fase: mitigazioni in fase di progettazione, mitigazioni in fase di costruzione, mitigazioni in fase di esercizio.

In particolare, si distinguono anche compensazioni legate a opere di parziale adeguamento funzionale e logistico interno (>10% slp), compensazioni legate all'assetto definitivo del Piano Attuativo (RA Par. 13 pag. 204-209 Tabelle di sintesi degli interventi in fase di progettazione, in fase di costruzione, in fase di realizzazione, in fase di esercizio/gestione).

Sono previste inoltre specifiche mitigazioni e compensazioni applicate alle diverse fasi di attuazione dell'intervento nel breve periodo (interventi ammessi con attuazione diretta, art. 28bis comma 4), e nel lungo periodo (intervento soggetto a PA, art. 28 bis comma 9), Invarianti di carattere storico paesaggistico, Mitigazioni specifiche degli interventi viabilistici, Ulteriori interventi di compensazione: policies ambientali di Acqua Panna (RA Cap. 13 Criteri e proposte per il progetto di inserimento).



Premesso quanto sopra, preso atto dei contenuti dell'art. 28 bis delle NTA del RU, si rileva che le norme non richiamano, con uno specifico indirizzo, le misure di mitigazione di cui al Cap. 13 del RA e tabelle riepilogative sopra citate. Si chiede quindi di verificare che sia stato recepito integralmente il quadro delle mitigazioni e compensazioni predisposto in esito alla VAS, in relazione alle diverse fasi di attuazione dell'intervento, anche implementato in esito alla presente fase di consultazione.

Come emerso da un recente confronto istruttorio svolto con il Comune di Scarperia San Piero, considerata l'opportunità di redigere una specifica Scheda Norma per l'insediamento, in cui meglio circoscrivere e definire a scala di maggior dettaglio i due ambiti d'intervento (intervento diretto e PA), potrebbe essere utile valutare l'inserimento nella SN del quadro prescrittivo e delle misure di monitoraggio, in modo da facilitarne l'attuazione e le verifiche sia da parte dell'Amministrazione che dei progettisti.

- 2b Si chiede inoltre di chiarire, relativamente all'intervento diretto (art. 28bis comma 4 lett. e), la funzione delle nuove tettoie indipendenti dai fabbricati fino a una superficie massima di 500 mq da realizzarsi con ulteriori superfici aggiuntive nella misura del 10%, anche prefigurandone una possibile localizzazione all'interno dell'ambito.*

CONSIDERAZIONI

Si condivide quanto evidenziato al punto 2b del contributo della Regione.

Quanto evidenziato al punto 2b del contributo della Regione, è correlato ad aspetti di natura urbanistico/edilizia e/o finalizzati ad una migliore articolazione dei contenuti della variante che, seppur oggetto di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non generi impatti ambientali e pertanto non afferisca al presente procedimento di VAS.

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi alle previsioni contenute negli strumenti in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	☺
Popolazione	☺
Salute umana	☺
Flora	☺
Fauna	☺
Suolo	☺



Acqua	😊
Aria	😊
Fattori climatici	😊
Beni Materiali	😊
Patrimonio culturale architettonico archeologico	😊
Paesaggio	😊
Interrelazione fra i suddetti valori	😊
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	😐

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente nel rispetto della seguente prescrizione:

- A) considerato che le norme urbanistiche comunali non richiamano le misure di mitigazione di cui al Cap. 13 del RA e tabelle riepilogative sopra citate al punto 2a, si chiede di recepire il quadro delle mitigazioni e compensazioni predisposto in esito alla VAS, in relazione alle diverse fasi di attuazione dell'intervento, attraverso un adeguamento della normativa urbanistica comunale.

Considerata inoltre l'opportunità di redigere una specifica Scheda Norma per l'insediamento, in cui meglio circoscrivere e definire a scala di maggior dettaglio i due ambiti d'intervento (intervento diretto e PA), si chiede di valutare l'inserimento nella SN del quadro prescrittivo e delle misure di monitoraggio, in modo da facilitarne l'attuazione e le verifiche sia da parte dell'Amministrazione che dei progettisti.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo a firma autografata